

ABBONAMENTI

Rece. 12 giorni tranne la Domenica. Udine a domicilio e nel Regno. Anno L. 18

IL TRIULI

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA TRIULIANA

INSERZIONI

In terza pagina, sotto la firma del gerente Comincioli, Macrologi, Dichiarazioni e Ringraziamenti. Conto, 25 per linea.

LA SOSPENSIONE DELLA PERSECUZIONE FONDIARIA

Della esposizione finanziaria dell'on. Sonnino questa è la parte che più si chiama la nostra attenzione perchè tocca più direttamente le nostre provincie settentrionali.

sentata nel nuovo catasto geometrico. Le operazioni di stima in corso nelle provincie, dove si sta formando il nuovo catasto, rimangono sospese e di niun effetto nella parte ancora compiuta.

insieramento locali. Graduati ed ufficiali devono costituire l'elemento direttivo nazionale. Ma come allevare, conoscere, ed assegnare i graduati di truppa?

che se ne sono formati gli interessi più diretti: i musulmani. Il popolo fanatico e fatalista è avvezzo da secoli a tenere la sabbra chiusa ed il volto impassibile: ed anche questa volta, in mezzo alla minaccia dell'ultima dissoluzione del suo Impero, esso, l'attore principale del grande dramma, resta silenzioso e misterioso.

in una tempesta devastatrice intorno al palazzo del sultano. Il malcontento nelle alte classi sociali turche è un fenomeno identico al malcontento del patriziato degli ultimi tempi, nei tempi preistorici dell'Impero romano.

Per la formazione dell'esercito

Elogi alla relazione dell'on. Di Leona. Riproduciamo con piacere dalla riforma il seguente articolo che si occupa con molta lode della relazione del deputato di Udine, on. Di Leona, sul decreto-legge militare.

La situazione in Oriente

Londra 26 - L'agenzia Reuter ha da Costantinopoli che la Porta ha respinto l'invocazione della Potenza relativa al secondo stazionario, rifiutandosi di emanare il فرمانo concernente il passaggio dei Dardanelli.

IL PROGETTO SUL CATASTO

Il progetto con cui il Governo propone di interrompere, a scopo di economia, i lavori del catasto estimativo, è così concepito.

Che cosa ne pensano i turchi

Scrivono da Londra, 23 novembre: «Le opinioni, le affermazioni di ogni genere sugli avvenimenti dell'Impero ottomano arrivano e s'inrociano da tutte le parti: giornalisti, filantropi, preti, uomini di Governo, ecc., si lasciano o si fanno intervistare sull'argomento, e le lunghe, dense colonne dei giornali inglesi rigurgitano di giudizi e di consigli sulla questione».

Entrate doganali

Ecco il dettaglio delle entrate doganali dal 1. gennaio al 31 ottobre 1895. Dazi d'importazione 187,883,195 lire nel 1895 contro L. 163,927,775 nel 1894; dazi di esportazione lire 3,732,951 nel 1895, contro lire 3,607,118 nel 1894; soprattasse di fabbricazione 2,188,847 nel 1895 contro lire 1,817,450 nel 1894; diritti di bollo L. 844,960 nel 1895 contro 874,755 nel 1894; diritti marittimi 4,838,032 nel 1895 contro 4,701,132 nel 1894; proventi diversi L. 680,015 nel 1895 contro 586,046 nel 1894.

La causa economica dell'odio contro gli armeni

La causa economica dell'odio contro gli armeni è una specie di antisemitismo musulmano. Nei grandi centri commerciali, a Costantinopoli, a Trebisonda, a Salonico, gli armeni rappresentano gli ebrei; essi, nell'ignavia dei turchi per qualunque tipo di lavoro moderno, si sono impadroniti delle industrie e del commercio, formando una specie di aristocrazia del danaro.

La causa economica dell'odio contro gli armeni

La causa economica dell'odio contro gli armeni è una specie di antisemitismo musulmano. Nei grandi centri commerciali, a Costantinopoli, a Trebisonda, a Salonico, gli armeni rappresentano gli ebrei; essi, nell'ignavia dei turchi per qualunque tipo di lavoro moderno, si sono impadroniti delle industrie e del commercio, formando una specie di aristocrazia del danaro.

La causa economica dell'odio contro gli armeni

La causa economica dell'odio contro gli armeni è una specie di antisemitismo musulmano. Nei grandi centri commerciali, a Costantinopoli, a Trebisonda, a Salonico, gli armeni rappresentano gli ebrei; essi, nell'ignavia dei turchi per qualunque tipo di lavoro moderno, si sono impadroniti delle industrie e del commercio, formando una specie di aristocrazia del danaro.

La causa economica dell'odio contro gli armeni

La causa economica dell'odio contro gli armeni è una specie di antisemitismo musulmano. Nei grandi centri commerciali, a Costantinopoli, a Trebisonda, a Salonico, gli armeni rappresentano gli ebrei; essi, nell'ignavia dei turchi per qualunque tipo di lavoro moderno, si sono impadroniti delle industrie e del commercio, formando una specie di aristocrazia del danaro.

La causa economica dell'odio contro gli armeni

La causa economica dell'odio contro gli armeni è una specie di antisemitismo musulmano. Nei grandi centri commerciali, a Costantinopoli, a Trebisonda, a Salonico, gli armeni rappresentano gli ebrei; essi, nell'ignavia dei turchi per qualunque tipo di lavoro moderno, si sono impadroniti delle industrie e del commercio, formando una specie di aristocrazia del danaro.

PILLOLE di CATRAMINA. CATARRI UROGENITALI. CATARRI VESICALI.

Quattrocento lire per il Bambinello Gesù

È finito alla Corte d'Appello di Napoli il processo intentato dai signori Murino, di Napoli, contro tre padri Francescani.

Questo processo, che è durato ben sedici lunghi anni, non è privo d'importanza.

I signori Murino querelarono nel 1870 frate Angelo dei Minori osservanti, frate Francesco Antonio, superiore della Casa di Napoli, e il generale dei Minori osservanti; il primo per avere sottratto in più volte al loro genitore, valendosi di intrighi e chiedendo in nome del Bambinello Gesù, la somma di lire 400,000 circa; gli altri per essere stati compliciti in tale roggo e per averlo aiutato nella loro qualità di superiori.

Questa causa, già stata discussa, fu rimandata dalla Corte di Cassazione alla Corte d'Appello di Roma.

Per la morte di frate Angelo e del padre generale, compare solo dinanzi alla Corte d'Appello padre Francesco Antonio.

La sentenza condanna frate Francesco Antonio ad un anno di detenzione, di cui sei mesi condonati per l'ammenda, alla multa di lire 250, e al risarcimento dei danni dei processi fino in quarto grado.

Ad udire la sentenza era moltissima gente e si notavano varie emozioni.

La famiglia Murino, composta di tre sorelle e di due fratelli, procederà ora contro il padre Francesco Antonio in causa civile per il risarcimento dei danni.

Il disegno di legge sulle assicurazioni

Venne distribuito il progetto di legge sulle imprese di assicurazione, presentato l'altro giorno alla Camera dall'on. ministro Barazzutti.

Il progetto di legge è di 37 articoli ed è preceduto da una elaborata relazione, la quale occupa 36 pagine.

Le Società di assicurazioni sulla vita e contro i danni, per costituirsi e operare legalmente, adempiono le disposizioni stabilite dal Codice di commercio, eccetto quelle degli articoli 98 e 91, dovranno comunicare al Ministero del commercio gli atti costitutivi, gli statuti, le varie specie di polizze, le tariffe dei premi, e per quelle sulla vita, le tavole di mortalità ed il saggio di interesse adottato.

La cauzione per la Società vita è di L. 250,000, e per quelle contro i danni di L. 100,000 per ciascuno dei rami che intendono di esercitare.

Il Governo determinerà con decreto reale, sentiti il Consiglio della presidenza ed il Consiglio di Stato, le tavole di mortalità ed il saggio d'interesse da servire di base per la costituzione delle riserve matematiche, di cui il progetto di legge determina il modo d'impiego.

Il Ministero del commercio avrà una vigilanza diretta e continua sulla impresa di assicurazione e dovrà ogni 5 anni, procedere ad una ispezione generale per accertare il valore del patrimonio e delle obbligazioni.

Sono stabilite multe da lire 500 a 5000 per l'inadempimento alle principali disposizioni della legge e ammende per quelle minori, salvo a provocare dalla autorità giudiziaria i provvedimenti che saranno del caso.

Le Società costituite all'estero dovranno uniformarsi alle principali disposizioni della legge ed avere in Italia un agente generale per amministrare gli affari e rappresentarle in giudizio.

Le Società di assicurazione dovranno prelevare annualmente dagli utili non meno di un ventesimo per formare il fondo di riserva ordinaria.

Le spese di vigilanza sono a carico della Società le quali dovranno contribuire, nella misura del due per mille dell'ammontare dei premi riscossi le Società vite, dell'uno per mille quelle contro i danni.

Un abate che spinge al furto una monaca

L'arresto di entrambi.

Telegrafano da Parigi, 24, al Piccolo di Trieste:

«L'abate Butin di Lallaing, alcun tempo fu, aveva raccomandato alla vedova di un giudice istruttore, che tiene presentemente un bureau di informazioni e di colloquio a Parigi, la monaca Giuseppina Brentant. Questa, entrata in intima confidenza con la vedova, la rimunerò più tardi col rubarle 25,000 franchi in obbligazioni. In seguito a denuncia della derubata, la monaca venne arrestata. Ella, costretta dal giudice istruttore, confessò d'aver tolte le obbligazioni dal cassetto, dove stavano rinchiusa, e d'averle gettate in un canale.

La polizia credè nel punto indicato dall'arrestata, ma non riuscì a trovar quella. La cosa pareva che dovesse rimanere avvolta nel mistero, quando da

Lallaing pervenne alla vedova una lettera dell'abate Butin, che si offriva a farle riavere le obbligazioni perdute, verso un compenso in denaro, di cui stabiliva la somma.

L'abate venne arrestato, quantunque le autorità locali, in considerazione della grande stima e dell'immenso affetto di cui era circondato in tutto il paese, si fossero da principio rifiutate di eseguire l'ordine del suo arresto.

Nella perquisizione domiciliare vennero ritrovati, nascosti in luogo sicuro ed intatti, tutti i talloni delle obbligazioni. Tradotto a Parigi l'eccelesiastico depose d'aver fatto rubare le obbligazioni, per devolverne l'importo ad opere pie.»

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane. Novembre (1895). Alleanza dei Veneziani colle Scelgero ed i Friulani, contro le armi Padovane vittoriose in Friuli.

Un uomo al giorno. Se un uomo tornasse al mondo parecchi anni dopo la sua morte, è dubbio se egli sarebbe accolto con gioia da quelli stessi che si avrebbero piangere la morte. Tanto sappiamo accumbarsi a ciò che ci manca; tanto la nostra natura vuole che di tutto ci consoliamo.

Cognizioni utili. Lo scampo di lana o di seta che molti usano portare intorno al collo in questa stagione, sono anti-giugineo. Non fanno che rendere più folti i capelli di gola, i torcicolli, ecc. per i passaggi bruschi della temperatura che avvengono mettendole e levandole le dette sciarpe.

La stanga. Monoverbo.

Spiegazione del monoverbo precedente. INDIGETI (fr di ge ti)

Per Anire. Linguo — Dimmi, papà, perché si dice «lingua materna» e non «lingua paterna»? Il padre (sospirando) — Perché le madri parlano sempre più del padre. Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Coloni friulani all'Eritrea.

Nel p. v. dicembre partirono per Godofelassi ben 10 famiglie del nostro Friuli costituenti circa una settantina di persone. Questi emigranti, del distretto di Palmanova, avevano stabilito di recarsi in Brasile, ma in seguito alle attivissime pratiche del senatore Rossi, coadiuvato dal nostro Manzini, mutarono proposito, certo con maggior vantaggio, e stabilirono di recarsi a colonizzare la nostra Eritrea.

Martuoli. Monticolo Giovanni e figli Silvio e Callisto da Moruzzo, tagliarono ed asportarono dal fondo a parte di De Rubis Leonardo, arbusti pel complessivo valore di lire 80. Il Silvio venne tratto in arresto, gli altri due si diedero alla latitanza.

Arresti. Tamburini Gio. Batt., di Amaro, venne arrestato siccome imputato di furto a danno di Dall'Angelo Angelo.

Giuliani Gio. Batt. da Cividale, fu arrestato perché deve scontare mesi 11 e giorni 7 di reclusione per lesioni qualificate in persona della propria moglie Gasperini Caterina.

Vanne arrestato a Spilimbergo, Borghese Giuseppe da San Michele al Tagliamento, perché sorpreso a mendicare senza permesso, ed in possesso di roncola a manico fisso di genere proibito.

Contrabbando. In una perquisizione praticata in casa di D'Odorico Pietro da Treppo Grande, i carabinieri rinvennero 20 chilogrammi di tabacco di contrabbando, che sequestrarono, dichiarando in contravvenzione il detentore.

Il reddito rationem. A Clant fu arrestato Colman ignazio, dovendo scontare mesi 3 e giorni 11 di reclusione cui fu condannato per furto qualificato in danno di Stefanutto Giuseppe.

UDINE

(La Città e il Comune)

I nostri Onorevoli. L'on. Morpurgo venne eletto, nel VI. Ufficio, Commissario per l'importantissimo disegno di legge sulle Borse di commercio, sulla pubblica mediazione e sulle tasse per i contratti di Borsa.

Consiglio provinciale. Ordine del giorno per la seduta di lunedì 23 dicembre p. v. alle ore 11 ant.

1. Nomina del vice-presidente del Consiglio provinciale per l'anno 1895-96 in sostituzione del rinunciatario co. Nicolò Mantica.

2. Nomina di un membro supplente della Deputazione provinciale per il triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98 in sostituzione del rinunciatario sig. Asquini co. ing. Daniele.

3. Nomina di un membro supplente della Giunta Provinciale Amministrativa per il quadriennio 1894-1897 in sostituzione dell'avv. Gio. Batt. Della Rovere nominato effettivo.

4. Nomina di un membro effettivo per il Consiglio provinciale di Lova per il triennio 1895-96, 1896-97 e 1897-98 in sostituzione del rinunciatario co. Nicolò Mantica.

5. Nomina di un membro della Commissione per l'abolizione dell'eratico e pascolo.

6. Comunicazione di deliberazione di urgenza colla quale fu ceduta gratuitamente al comune di Udine un'area di ragione della Provincia per modificazione al muro di sponda di fronte ai locali ex Follini.

7. Comunicazione di deliberazione di urgenza relativa all'erogazione di lire 100 quale concorso per la seconda gara generale di tiro a Seguo Nazionale in Roma.

8. Comunicazione di deliberazione della Deputazione provinciale colla quale fu provveduto col fondo di riserva alle defezioni manifestatesi in vari articoli del bilancio provinciale 1895.

9. Conto morale 1894 dell'amministrazione provinciale.

10. Decisione sul ricorso dell'elettore di Pordenone signor Poletti Pietro di Giuseppe contro l'abgibilità a Consiglio provinciale del signor Faelli Antonio nominato nel Mandamento di Maniago.

11. Parere sulla domanda del comune di Tolmezzo per classifica in terza categoria dei Revoli Bianchi. (La relazione fu allegata all'Avviso di convocazione del 12 agosto 1895 oggetto 28).

12. Conto consuntivo 1894 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti della Provincia di Udine.

13. Bilancio preventivo 1896 dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti.

14. Modificazioni allo Statuto organico dell'Ospizio degli Esposti e delle Partorienti.

15. Autorizzazione a stare in giudizio per conseguire la rifusione del manico Toppano Valentino di Gio. Batt. di Meretto di Tomba.

16. Comunicazione circa le spese di manutenzione ed affitto dei locali del deposito dei cavalli stallati in Ferrara.

17. Riparto della spesa per le guardie forestali fra i Comuni della Provincia di Udine.

18. Nuova istanza del Comune di S. Vito al Tagliamento per una ratifica alla strada provinciale di Motta fra S. Vito e il ponte San Marco.

19. Domanda del Comune di Casarsa perché sia passata provinciale la strada Casarsa-S. Giovanni-S. Vito al Tagliamento in luogo dell'altra dal Comune per Casabianca e S. Vito al Tagliamento.

20. Domanda del consorzio delle peludi di Caneva per concorso nella spesa di abbassamento delle acque dalle paludi dette «della Santissima».

21. Domanda di sussidio della scuola d'arti e mestieri di Udine.

22. Contributo a favore della Croce Rossa Italiana.

23. Provvedimenti per combattere la pellagra. Pellagrosario di Mogliano Veneto.

Fiera di S. Caterina. Preceduto da una notte placida con cielo stellato, sorse il giorno con splendido sole e con mitissima temperatura, e tutti si mossero quindi per intervenire al mercato. Al negoziante provinciali e toscani del primo giorno altri se ne aggiunsero, e se ne videro diversi anche del lontano impero Austro-Ungarico, tutti disposti agli affari, giacchè la maggior parte non furono in grado di acquistare il primo giorno per la mancanza del genere di loro ricarca.

Si può dire che il mercato bovino era completo. Affari molti e correnti. La maggior parte dei vitelli furono acquistati dai negozianti toscani. I buoi dai provinciali, e qualche affare seguì anche con macellai di Gorizia e Trieste. Diverse vacche magre furono acquistate da compratori dei Distretti di Pordenone e Belluno, per macellazione e per insaccare la carne assieme a quella porcina. In complesso si contarono 3285 capi bovini, così divisi: 955 buoi, 1405 vacche, 850 vitelli sopra l'anno e 555 sotto l'anno.

Aadarono venduti circa 155 paia di buoi, 520 vacche, 200 vitelli sopra l'anno e 450 sotto l'anno.

Furono pagati: buoi nostrani al paio da L. 680 a 1200; slavi al paio da L. 490 a 725; vacche nostrane da L. 100 a 470, slave da L. 82 a 185; vitelli sopra l'anno da L. 210 a 375, sotto l'anno da L. 69 a 197.

Vi erano 235 cavalli, 47 asini e 4

muli, e furono venduti circa 50 cavalli e 10 asini, muli nessuno.

Anche oggi, essendo una giornata splendida, il mercato si presenta abbastanza animato. Difatti vi sono circa 180 buoi, 430 vacche, 170 vitelli, 30 cavalli, 7 muli e 10 asini.

Per le elezioni dell'Operaia.

lascera si radunò la Commissione di scrutinio per le elezioni della Società operaia, e nominò a presidente il signor Antonio Cossio, a vicepresidente il signor Andrea Flaibani e a segretario il signor Giovanni Maruzzi.

Stabiliti che le elezioni di ventiquattro consiglieri abbiano luogo domenica p. v. dalle ore 9 ant. alle 4 pom. nei locali del Teatro Nazionale.

Congiunzione ferroviaria sospesa.

Telegrafano in data di ieri da Roma al Piccolo di Trieste:

«Il ministro dei lavori pubblici ha sospeso ogni decisione intorno alla congiunzione ferroviaria S. Giorgio di Nogaro-Cervignano».

All'Amministratore del «Cittadino Italiano»

Ho letto la vostra epistola pubblicata ieri nel «Cittadino Italiano» e brevemente rispondo:

1. Che non domando consigli ad alcuno sull'opportunità dei miei atti come Amministratore del Friuli, per quali al solo proprietario del giornale ho dovere di rispondere;

2. Che non ricevo lezioni di cavalleria da nessuno, e da voi meno che da altri, e meno che meno in questa faccenda, poichè dovrete ricordare che io fui tanto cavaliere da farvi avvertire — appena vidi parecchi mesi fa nella quarta pagina del «Cittadino» l'avviso della lotteria di Anburgo — che, continuando a pubblicarla, arresterò corso il rischio di un processo e di una condanna.

Il processo venne; la condanna, mi rallegrò che non vi sia toccata; ma non posso rallegrarmi di giudicio, che in un luogo dicono sì e in un luogo no, sugli articoli 4 e 9 del Decreto 21 novembre 1880 per la esecuzione della Legge sul riordinamento del Lotto, da me l'altro giorno citati.

L'Amministratore del «Friuli».

Gli esami di Segretario comunale. La Gazzetta ufficiale pubblica il decreto che modifica l'articolo 32, ultimo comma, del regolamento alla legge comunale e provinciale riguardante l'esame di Segretario comunale.

L'apertura degli esami di patente per l'ufficio di Segretario comunale, i quali avranno luogo quando il Governo ne riconosca l'opportunità, sarà annunciata tre mesi prima con un avviso da pubblicarsi nella Gazzetta ufficiale, nel Foglio degli annazzi legali della Provincia e all'Albo Pretorio, tostochè i Sindaci ne avranno ricevuta partecipazione dalla Prefettura».

Proroga di termine per le Decime.

Si telegrafa da Roma che da dichiarazioni fatte all'on. Clementini dall'on. Guardasigilli Caleuda consta che nella prossima settimana il Governo presenterà un disegno di legge per altra proroga del termine per la commutazione delle Decime, ed a gennaio ripresenterà il progetto Bonacci per l'affrancazione rateale delle prestazioni fondiari.

Il commercio di Venezia e di Trieste.

Un nostro egregio abbonato della Provincia ci prega di rispondere alla seguente domanda: «Il movimento marittimo commerciale, è maggiore nel porto di Venezia o di Trieste?»

Rispondiamo colle seguenti cifre ufficiali, che riguardano il movimento della navigazione e del commercio in quei due porti, nell'anno 1894.

Nel porto di Venezia:

Bastimenti arrivati n. 3682; tonnellate di stazza 1,045,295; merci sbarcate: merce sbarcata 885,946.

Bastimenti partiti n. 3605; tonnellate di stazza 1,037,833; tonnellate di merce imbarcata 144,826.

Nel porto di Trieste:

Bastimenti arrivati n. 7430; tonnellate di stazza 1,628,324; merci sbarcate: diverse, tonnellate 774,207; pezzi doghe 4,508,723; metri cubi legname 5298; mazzi cerchi 575; capi bestiame 3253.

Bastimenti partiti n. 7448; tonnellate di stazza 1,613,595; merci imbarcate: diverse, tonnellate 387,252; pezzi doghe 21,056,709; metri cubi legname 7493; mazzi cerchi 3199; capi bestiame 292.

Un metro di pizzo perduto.

Una povera ragazza ha perduto circa un metro di pizzo.

Oh! l'avesse trovato, portandolo al negozio della signora Fabris-Marchi in via Mercatovecchio, riceverà in compenso dieci lire.

Arma insidiosa e ubriaco petulante.

Circa le ore 8 e un quarto di ieri sera i vigili urbani e le guardie di città di servizio al Teatro Minerva, arrestarono Mori Giuseppe d'ignudi d'anni 20 vetturale, e De Marchi Giovanni fu Francesco d'anni 40, ambidua Palmanova, il primo perché trovato in possesso di un coltello a nella fissa, ed il secondo perché essendo ubriaco pretendeva a forza entrare in teatro.

Teatro Minerva.

Un pubblico abbastanza numeroso ha assistito ieri sera alla rappresentazione delle due operette «Il matrimonio fra due donne» e «Lubino».

Le due produzioni ottennero un successo d'unità e gli artisti vennero in vari punti applauditi.

Questa sera alle ore 8 presenterà rappresentazione, coll'operetta in 3 atti, nuovissima per Udine: «I dravoli della Corte».

Domani ultima rappresentazione coll'operetta: «Le Amazzoni».

Scambio di cavalli.

Certo Mochiati Gio. Batt. fu Pietro d'anni 59 da Villanova del Jadri, era ieri venuto alla fiera. Allo stallone del Casone aveva portato Aquileia verso un'ora pom. aveva lasciato una cavalla ed un carro. Quando verso le 4 e mezza si presentò a riprenderla, trovò che la sua cavalla, che valeva circa 200 lire, era stata cambiata con altro cavallo che potrà valere 50 lire. Lo stalliere non poté dare alcun sobriamente stante il molto concorso di cavalli avuto nella giornata.

Da indagini praticate dall'Ufficio di P. S. si poté constatare che la cavalla fu condotta via da un veicolo che aveva in sua compagnia un giovinotto, e che prese la via di Palmanova.

Prepotenti. Alle ore 7 e mezza di ieri fra alcuni giovinotti di Poma che stavano bevendo all'osteria ai «Quattro fratelli» in via Gemona, era insorta questione pel pagamento di alquanto vino bevuto. Essi pretendevano d'aver consegnato i danari alla padrona e cercavano svergognarla.

Sopraggiunte le guardie di città, cercarono persuadere i giovinotti a cedere, ma invece uno di essi si opponeva con prepotenza al pagamento, ed alle ingiunzioni degli agenti rispose arrogante, e pregò gli vennero allora richieste le generalità, e non volendo egli obbedire fu dichiarato in arresto coll'aiuto di un sergente, di diversi militari e dei carabinieri, accorsi dalla vicina caserma, ai quali venne consegnato l'arrestato, che fu inviato presso Tosolini G. Batt. di Pietro d'anni 24 contadino da Resana.

Tribunale penale.

Udienza del 25 novembre.

Gallanda Giuseppe di Azzida, per esercizio arbitrario delle proprie ragioni a danno di Primosis Stefano, fu condannato a giorni 20 di detenzione e a lire 200 di multa.

Gantuffi Luigi, Gio. Batt., e Francesco, fratelli, di Godia, imputati di oltraggi e violenza alla guardia campestre Gruppo Ferdinando, furono dal Pretore di Cividale condannati ciascuno a lire 83 di multa e a giorni 25 di reclusione. Il Tribunale, giudicando in grado d'appello, dichiarò non luogo a procedimento per insufficienza di reato. Difensori Garatti e Bressolaia.

Il Supplemento al Foglio periodico della R. Prefettura di Udine.

N. 42, del 23 novembre 1895, contiene:

— Nel giorno 8 dicembre p. v. si riuniranno in Pagan di Prato gli azionisti di quel forno cooperativo.

La Prefettura di Udine avverte che non può avere interesse, che ha disposto la chiusura dei lavori di manutenzione delle opere di difesa del viù.

La Vita. Il Ferro-China-Bisleri ha risolto un importante problema, quello cioè di unire la China ed il Ferro; sostanze che farmacologicamente non è mai stato possibile unire. Il Ferro-China-Bisleri, oltre ad essere un liquore gustosissimo è un buon tonico ricostituente.

Il Ferro-China-Bisleri è un'ottima preparazione per la cura delle Cloromanie. Prof. M. Sennola.

L'acqua da tavola Nocera-Umbra è indispensabile per chi ama il proprio benessere.

Per commissioni F. Bisleri e C., Milano. (108)

Liquidazione.

Il sottoscritto assuntore della liquidazione dell'Azienda del signor Valentino Ferrari, si prega avvisare che pone in vendita: biciclette nuove e usate, tandem delle più rinomate fabbriche, accessori per biciclette, attrezzi officina e stufe a prezzi veramente eccezionali.

Sebastiano Montegnaoco Via della Posta n. 20 Udine.



